



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Pietro Visconti

in dulcedine societatis

AUT. 152 - Ogliastro Cilento (SA)

Al sito web – sez. Amministrazione trasparente

All' A.R.A.N

Al C.N.E.L.

Agli atti

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO - A.S. 2023-24

ISTITUTO COMPRENSIVO PIETRO VISCONTI – OGLIASTRO CILENTO

Nell'anno 2024, nel mese di marzo, il giorno 06 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Pietro Visconti in Via San Leonardo 6 – Ogliastro Cilento (SA)

LA PARTE PUBBLICA

rappresentata dal Dirigente Scolastico dott. Vincenzo Rendina

E LA PARTE SINDACALE

Rappresentata da:

R.S.U dell'Istituto: La Gorga Anna Irene (Docente), Ferrazzano Mario (Docente), Splendore Diego Maria (Docente)

Terminali associativi territoriali dei Sindacati firmatari del CCNL 2019-21 Comparto Istruzione e ricerca del 18 gennaio 2024:

FLC CGIL _____ NON PRESENTI

CISL Scuola _____ NON PRESENTI

SNALS CONFISAL _____ NON PRESENTI

FEDERAZIONE GILDA UNAMS _____ NON PRESENTI

ANIEF _____NON PRESENTI

convocati con comunicazione prot. n. 727 del 01/03/2024;

- Preso atto che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto di cui al prot. n. 609 del 21/02/2024, sottoscritta in data 20 febbraio 2024, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa e tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 21 febbraio 2024;
- Considerato che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole con comunicazione di certificazione dell'ipotesi di contratto integrativo del 29 febbraio 2024, prot. 2024/002 assunto al prot. della scuola n. 712;

Le parti convenute

SOTTOSCRIVONO

in via definitiva il Contratto Integrativo di Istituto per l'a.s. 2023/2024.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall'art.55 del D.lgs. 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Premessa

Le parti convengono di stipulare il presente accordo affinché nell'unità scolastica possano essere conseguiti obiettivi di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico attraverso una organizzazione del lavoro del personale fondata su:

- la sua partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione del PTOF;
- la valorizzazione delle competenze professionali;
- l'utilizzazione razionale delle risorse economiche, umane e strumentali;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro;
- Il sostegno dei processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali; ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

Il presente Protocollo d'Intesa viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare, secondo quanto stabilito da:

- CCNL Scuola 2006/2009;
- CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018;
- CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2019-21;
- dalla Legge 15/2009 e dal D.Lgs. 150/2009.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo d'Intesa, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali già citate.

Il presente contratto si articola in due parti:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA , art. 30 comma 4 lett C) punti c.1, c.5) c.6) c.7) c.8) c.9) c.10)c.11).

2. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 30 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4.

PARTE PRIMA

(NORMATIVA)

ART. 1

Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2019/2021.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, ovviamente senza diritto di parola o di voto.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini indicati dal CCNL e cioè **entro il 15 settembre** di ciascun anno.

4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. l'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè entro il 10 settembre dell'anno di riferimento.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021

Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.

sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art 30 c. 10 lett. b – b1);
- c) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 30 c. 10 lett. b – b2);
- d) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b – b3);

Ai sensi dell'art. 6 dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- e) b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- f) b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- g) b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- h) b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- i) b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché

i criteri di priorità per l'accesso agli stessi⁴

j) b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Sono altresì materia di informazione e confronto gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale nonché le materie di cui all'art. 5, comma 2, del medesimo d.lgs. n. 165 del 2001. L'informazione di cui al presente comma deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti.

ART. 4

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 30 comma 4 lett.

C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro; c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.; c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare; c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica; c10) il

personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

ART. 5

Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo.
2. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
3. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
4. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 5 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto definitivo.
5. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola.

ART. 6

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro.
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
5. Dell'accordo raggiunto sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale della scuola.

ART. 7

Attività sindacale

1. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale in apposito spazio concordato con la RSU.
2. Ogni documento affisso in bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette per posta elettronica alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le eventuali notizie loro indirizzate, di natura sindacale, provenienti dall'esterno
4. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.
5. Delle attività sindacali di cui si chiede affissione si dà notizia all'interno dell'area riservata del personale docente ed ATA.

ART. 8

c1) Criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze ovvero dia disponibilità ad acquisirle.
2. Il DS assicurerà al RLS la formazione prevista dalla normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare agli incontri sulla sicurezza con il RSPP , con il dirigente e le figure sensibili se coinvolte;
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;
8. Durante le attività scolastiche che si svolgono in laboratorio o in palestra, il docente a cui sono affidate le attività e la classe ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto;

ha pertanto il compito di vigilare, controllare, segnalare ed adottare, nelle more dell'intervento, tutte le misure preventive che riterrà opportune a garanzia della sicurezza di ciascuno;

9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto ha il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;
11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc...);
12. L'incarico alle figure sensibili è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS. Gli incaricati devono partecipare a tutte le iniziative di formazione previste dalla norma in materia di sicurezza.

ART. 9

c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10

del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.

1. I permessi spettanti ai dirigenti sindacali di cui all'art. 3 del CCNQ 4/12/2024 lett. a) e b) saranno fruiti secondo le indicazioni del CCNQ sopra citato.
2. In particolare per quanto concerne la RSU, essa si avvale dei permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali stabiliti con procedimento endo-sindacale dalla RSU medesima dopo la comunicazione delle ore spettanti nell'anno scolastico. Il monte ore annuo viene determinato dal dirigente scolastico e comunicato ad inizio di anno. Il calcolo per la determinazione si effettua moltiplicando n. 25 minuti e 30 secondi per ciascuna unità di personale a tempo indeterminato.
3. La fruizione dei permessi sindacali di cui ai precedenti commi 1 e 2 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dal singolo componente o dalla RSU nel suo complesso, tramite atto scritto, con un preavviso non inferiore

a 3 giorni lavorativi in modo da garantire la funzionalità del servizio.

ART. 10

c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano, pomeridiano e serale in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta, potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Per il personale ausiliario considerata la complessità della scuola e il funzionamento della stessa dalle ore 07:30 alle ore 16:30 per n. 2 giorni settimanali, si potranno accogliere eventuali richieste di flessibilità oraria, sino ad un massimo di n. 3 unità di personale.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente a n. 2 max di unità di personale.

ART. 11

c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Le risorse disponibili destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:
 - 65% della disponibilità per il personale docente;
 - 35% per il personale ATA;
2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.
3. Per il personale docente la formazione è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL; eventuali eccedenze orarie saranno riconosciute come previsto dal presente contratto nella parte economica.

ART. 12

c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:

1. Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 8,00 alle ore 16:30.
2. Il sabato saranno effettuate entro le ore 14,00;
3. La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
4. Il ricorso ai social (whatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo, invece, saranno rispettati gli orari di cui sopra.
5. Il ricorso alle comunicazioni whatsapp da parte del DSGA ai collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi è consentito, in caso di urgenza, anche al di fuori dell'orario di servizio, previa comunicazione del consenso all'utilizzo.
6. Il dirigente o personale appositamente incaricato potranno inserire documenti, circolari e/o comunicazioni varie nell'area riservata o sul registro elettronico anche non rispettando la tempistica di cui sopra, a condizione che le disposizioni contenute non siano esecutive prima delle 24 ore

successive. Il personale ha l'obbligo di leggere dolo quanto viene pubblicato nell'arco temporale indicato, rinviando al giorno successivo lavorativo la lettura delle comunicazioni fuori orario.

7. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 13

c9) Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di *empowerment* con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
3. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento di laboratori e tecnologie funzionali alla didattica, tenendo presente la progettazione dei dipartimenti specifici e le risorse del PNRR

ART. 14

c10) Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali durante l'orario di lavoro è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
2. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) in caso di adesione massiccia con lezioni sospese per tutte le classi, sarà garantita almeno la presenza di n. 2 (due) unità di personale ausiliario nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 unità di personale assistente amministrativo;
3. Nelle sedi diverse da quella centrale, se non ci sono uffici funzionanti e le lezioni sono sospese per

tutte le classi, non si rende necessario garantire vigilanza agli ingressi.

4. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita almeno la vigilanza all'ingresso/ agli ingressi, con almeno n. 1 unità di personale collaboratore scolastico per ciascuna sede e il funzionamento del centralino telefonico con una unità aggiuntiva di personale ausiliario nella sede degli Uffici;
5. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
6. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione, fatta salva la possibilità di rimodulazione per evitare ore buche in cui non si può garantire la sorveglianza;
7. A norma dell'art. 31 co.4 del CCNL-Comparto Istruzione e Ricerca 2019/21 “ *Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico*”.
8. Il personale ATA può partecipare anche ad assemblee che si svolgono nelle ore intermedie di servizio. In questo caso, al termine farà rientro in sede se rimane almeno un'ora di servizio disponibile, diversamente non rientrerà per poi recuperare con anticipo di servizio il giorno successivo al fine di garantire la pulizia ordinaria delle aule. Rimane inteso che nel caso di assemblee riservate solo al personale ATA vanno comunque garantiti i servizi minimi di funzionamento relativi almeno alla vigilanza degli ingressi.
9. Il personale verrà contingentato con i criteri di seguito indicati:
 - Disponibilità volontaria;
 - Individuazione da parte del Dsga con il criterio della rotazione.
10. Relativamente allo sciopero si rinvia integralmente a quanto previsto dall'accordo già siglato tra le parti.

ART. 15

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo. Essa si attua con l'informazione di cui all'art. 30 c. 10 lett. b – b3 del CCNL – vigente che prevede la consegna dei “ *dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta*

formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito”;

2. Il dirigente fornirà i dati di cui sopra attraverso invio per @pec o @peo con richiesta di avvenuta ricezione alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL – vigente.

PARTE SECONDA

(ECONOMICA)

ART. 1

Ammontare delle risorse disponibili

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del FMOF, anno scolastico 2023-24, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì le risorse relative alla valorizzazione del personale.

Le suddette risorse, comunicate dal MIM con Nota MIM 25954 del 29/09/2023 come di seguito specificato:

	2023-24	economie	tot. LD
FIS	40.499,02 €	56.017,66 €	96.516,68 €
Funz. strumentali	3.115,83 €	49,47 €	3.165,30 €
Incarichi specifici ATA	1.476,53 €	- €	1.476,53 €
Ore eccedenti	1.568,84 €	7.988,60 €	9.557,44 €
Att. Compl. Ed. fisica	705,09 €	1.402,64 €	2.107,73 €
Aree a rischio	602,83 €	684,76 €	1.287,59 €
Valorizz. del personale	6.985,13 €	- €	6.985,13 €
totale	54.953,27 €	66.143,13 €	121.096,40 €

*importi al lordo dipendente

Saranno decurtate le seguenti somme per Indennità di direzione variabile del DSGA e indennità per il sostituto del DSGA su 30 giorni previsti secondo la seguente tabella:

CALCOLO QUOTA VARIABILE						
DSGA	a) Azienda agraria	0	€ 1.220,00	€ -		
	b) Convitti ed educandati annessi	0	€ 820,00	€ -		
	c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico	1	€ 750,00	€ 750,00		
	d) Istituzioni non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	0	€ 650,00	€ -		
	e) Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	73	€ 30,00	€ 2.190,00		
	TOT. QUOTA VARIABILE LORDO DIP.				€ 2.940,00	
+	CALCOLO QUOTA FISSA					
FF	Quota fissa spettante al D.S.G.A.	1	€ 2.764,20	€ 2.764,20		
	Compenso individuale accessorio	1	€ 1.050,00	€ 1.050,00		
	87,50		x <table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"><tr><td style="text-align: center;">1</td></tr><tr><td style="text-align: center;">2</td></tr></table>	1	2	
	1					
	2					
	Differenza	€ 2.764,20	-	€ 1.050,00	€ 1.714,20	
TOTALE QUOTA FISSA LORDO DIP.				€ 1.714,20		
TOTALE INDENNITA' A.S. 2023/24				€ 4.654,20		
INDENNITA' DI SOSTITUZIONE PER 30 GG PREVISTI				€ 387,85		

La somma da decurtare al FIS è pertanto: € 3.327,85. Il FIS disponibile alla contrattazione ammonta ad € 93.188,83.

ART. 2

Programmazione del F. MOF

Le vigenti disposizioni in materia di erogazione degli emolumenti accessori prevedono che questi siano retribuiti direttamente dal MEF con il cedolino unico.

La scuola pertanto, provvederà a programmare le attività sulla base delle risorse comunicate ma non disponibili nel Programma Annuale.

ART. 3**Utilizzo delle economie**

Tutte le economie dell'a.s. precedente potranno essere utilizzate senza vincolo di destinazione, in base alle clausole del presente contratto integrativo di istituto.

ART. 4

c2) Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;

Il fondo di Istituto, implementato dalle economie anno precedente, decurtato dell'indennità parte variabile destinata al DSGA ed al suo sostituto, ammonta ad € 93.188,83.

Esso sarà ripartita tra il personale docente ed ATA con i seguenti criteri: ripartizione in misura proporzionale, rispettivamente del 65% e del 35%.

Le disponibilità per singola tipologia di personale, dunque ammontano come di seguito indicato:

Somma complessiva FIS disponibile	Somma da destinare al personale docente (lordo dipendente)	somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente)
€ 93.188,83	€ 60.572,74	€ 32.616,09

ART. 5

c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA

1. PERSONALE DOCENTE

I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori vengono individuati in:

- competenze documentate;
- titoli;
- pregresse esperienze nell'espletamento di analoghe funzioni;
- disponibilità allo svolgimento dell'incarico.

2. PERSONALE ATA

Gli incarichi aggiuntivi per il personale ATA saranno assegnati alle unità di personale che non godano già di posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2).

Al restante personale potranno essere attribuiti compensi a titolo di intensificazione per l'espletamento di mansioni che qualificano il servizio rispetto a:

- a) manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni;
- b) assistenza igienico- personale dei disabili;
- c) collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico;
- d) disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti;
- e) supporto al servizio mensa;
- f) disponibilità al montaggio di arredi sui plessi scolastici.

Per il personale assistente amministrativo saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative con particolare riferimento ad Amministrazione trasparente, PerlaPa, Privacy, implementazione dei programmi gestionali ed alle attività di implementazione dei laboratori sulla base delle competenze maturate nell'area di interesse e sulla disponibilità all'espletamento dell'incarico.

I fondi previsti per gli **incarichi specifici** di cui sopra, pari ad **€ 1.476,53** saranno ripartiti tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi nella misura che segue:

- 70% per i collaboratori scolastici;
 - 30% per gli assistenti amministrativi,
- per un totale, rispettivamente, di **€ 1.033,57** ed **€ 442,96**.

Le somme destinate ai collaboratori scolastici saranno ripartite tra il personale non avente posizione economica, in parti uguali tra coloro che hanno incarico aggiuntivo equivalente come definito di concerto con il DSGA, facendo in modo nei limiti del possibile di avvicinare l'importo, a quanto di norma percepisce il personale titolare di posizione.

La somma spettante al personale amministrativo sarà equamente suddivisa tra il personale destinatario di incarichi specifici.

Per il personale titolare di posizione economica e per i collaboratori scolastici che effettueranno prestazioni particolarmente gravose, ancorchè rientranti nel proprio profilo professionale, sono previsti compensi a titolo di intensificazione come da seguente prospetto:

- servizio svolto su plesso di scuola dell'infanzia;
- disponibilità alla sostituzione di colleghi assenti su altro plesso;
- prestazione del servizio in assenza del collega assegnato allo stesso plesso;

- disponibilità a montaggio arredi scolastici sui plessi;
- supporto al servizio mensa;
- assistenza e cura alla persona: disponibilità al cambio biancheria;
- assistenza nelle operazioni di ricognizione e rinnovo inventariale.

L'attribuzione dei compensi a titolo di intensificazione ai collaboratori scolastici è quantificata sulla base della complessità del plesso scolastico di assegnazione. Ai fini del calcolo dei compensi forfettari, si avrà riguardo in particolare a:

- Numero di ambienti scolastici;
- Numero di alunni;
- Unità di personale ATA assegnate al plesso;
- Frequenza settimanale del tempo prolungato;
- Servizio mensa.

ART. 6

FIS e tipologia di compensi

Il Fondo dell'Istituzione scolastica, allocato sul Piano gestionale n. 5 del Piano di riparto, è pari, per l'anno scolastico 2023-24 ad € 40.499,02.

Le economie del FIS degli anni precedenti allocati sul piano gestionale n. 5 sono pari ad € 56.017,66.

Il totale del FIS è pari ad € 96.516,68 (importo lordo dipendente).

Da tale importo vanno detratte l'indennità di direzione – quota variabile – spettante al DSGA, calcolata nella misura di € 2.940,00 sulla base di un organico di diritto (escluso il DSGA) di 73 unità di personale.

Va detratta inoltre dal FIS la somma di € 387,85 destinata ad eventuali sostituzioni del DSGA (importo calcolato per una sostituzione stimata di 30 giorni).

Il Fondo dell'Istituzione scolastica disponibile alla contrattazione, in virtù delle decurtazioni di tali indennità, è pari ad € **93.188,83**.

L'importo del FIS sarà finalizzato alla retribuzione accessoria del personale per le seguenti voci:

- collaboratori del Dirigente scolastico (nella misura di 2 max.);
- responsabili di plesso;
- coordinatori di classe;
- referenti di progetto;
- progetti extra-curricolari (laddove previsti);
- responsabile area inclusione- sostegno;

- tutor TFA sostegno;
- tutor docenti neo-immessi;
- straordinario del personale ATA;
- attività di intensificazione del personale ATA.

ART. 7

Suddivisione del FIS – Incarichi personale docente

1. Le risorse del FIS sono suddivise tra personale ATA e docente nella misura che segue:

- 65% docenti per un importo pari ad € 60.572,74;
- 35% ATA per un importo pari ad € 32.616,09.

2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

3. Ai **collaboratori del dirigente scolastico**, individuati nella misura di n. 2 unità di personale docente, è riconosciuto un compenso forfettario come da prospetto seguente

Primo collaboratore: € 4.427,50

Secondo collaboratore: € 4.235,00

4. Ai **responsabili di plesso** incaricati sulla base dell'art. 88 CCNL 2006 lett. K) per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF, sono riconosciuti i seguenti compensi in misura forfettaria:

- a) Plesso di Rutino – scuola dell'infanzia: € 380,00
- b) Plesso di Ogliastro – scuola primaria: € 380,00
- c) Plesso di Prignano – scuola primaria: € 380,00
- d) Plesso di Prignano – scuola dell'infanzia: 380,00
- e) Plesso di Cicerale – scuola primaria: € 380,00
- f) Plesso di Rutino – scuola primaria e secondaria di 1° grado: € 570,00
- g) Plesso di Ogliastro – scuola dell'infanzia: € 380,00
- h) Plesso di Cicerale – scuola secondaria: € 380,00
- i) Plesso di Cicerale – scuola dell'infanzia: € 380,00

5. I **coordinatori di classe** sono individuati nel numero di dieci e remunerati, a titolo di attività di natura organizzativa ai sensi dell'art. 88 lett. k) CCNL 2006 come da prospetto seguente:

Classi terze (n. 5) : € 380,00 per ciascun incarico;

Classi prime e seconde: (n. 5): € 300,00 per ciascun incarico.

6. E' istituita una figura di **coordinatore per il sostegno** con incarico di coordinare le attività degli insegnanti di sostegno in merito agli adempimenti di legge relativi alla inclusione, retribuita con un importo forfettario di € 1.900,00.

7. I docenti **referenti di progetto** sono retribuiti con importo forfettario di € 470,00 per ciascun progetto assegnato.

8. Le **funzioni strumentali** sono individuate nelle seguenti aree:

a) Gestione PTOF (n. 1 unità)

b) Area accoglienza, continuità e valutazione (n. 1 unità)

c) Area inclusione e benessere a scuola (n. 2 unità)

La somma disponibile per le funzioni strumentali pari ad € **3.165,30** sarà ripartita in parti uguali tra i docenti che ricoprono l'incarico e che per l'anno in corso sono distribuiti in n. 3 aree per complessive n. 4unità di docenti.

E' previsto pertanto un compenso forfettario pari ad € 791,30 per ciascun incarico.

9. I **tutor individuati per il tirocinio sostegno** (TFA) sono retribuiti con un importo forfettario di € 300,00 per ciascun tirocinante assegnato (n. 5).

I tutor per i docenti neo-immessi sono retribuiti con un importo forfettario di € 300,00 per ciascun docente neo-immesso assegnato (n. 3).

ART. 8

Fondo per la valorizzazione del personale scolastico - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019

Il fondo per la valorizzazione del personale scolastico ammonta ad € 6.985,13.

La quota del fondo per la valorizzazione del personale da destinare al personale docente è pari al 65% per un importo di € 4.540,33.

La quota del fondo per la valorizzazione del personale da destinare al personale ATA è pari al 35%, per un importo di € 2.444,80 e sarà utilizzata per progetti ed incarichi aggiuntivi che qualificano l'Istituzione scolastica con attività di manutenzione e decoro della scuola.

In particolare costituiscono criteri per il riconoscimento della valorizzazione del personale docente i seguenti indicatori:

- partecipazione del docente a corsi di formazione e aggiornamento;
- contributo al miglioramento della scuola;
- successo formativo e scolastico degli studenti;
- risultati ottenuti dal docente in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni;
- risultati ottenuti dal docente in relazione all'innovazione didattica e metodologica;
- collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche;
- responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo.

E' comunque esclusa ogni duplicazione di compensi per attività già retribuite.

Parimenti il Dirigente valorizzerà il personale ATA in base all' impegno, alla disponibilità e alle attività svolte dallo stesso al fine di rendere più efficace e scorrevole il servizio amministrativo.

I criteri di premialità del personale ATA proposti, sono così definiti:

- a) Contributo documentato al benessere lavorativo;
- b) Contributo documentato alla creazione di un clima organizzativo e relazionale che favorisca la gestione della conflittualità;
- c) Flessibilità operativa e oraria;
- d) Disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti;
- e) Disponibilità alla partecipazione a progetti extra-curricolari;
- f) Apprezzamento documentato da parte della comunità scolastica: Dirigente scolastico, Direttore S.G.A., Colleghi, Docenti, genitori, studenti;
- g) Disponibilità alla Formazione in servizio;
- h) Miglioramenti apportati e buone prassi lavorative;
- i) Contributo documentato al funzionamento complessivo della scuola: cura dell'inclusione, della sicurezza e della salute.

ART. 9

Utilizzazione del Fis

Personale Ata / Collaboratori scolastici

Il personale ATA accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per le seguenti attività:

- **Ore aggiuntive** (straordinario e progetti), autorizzate fino ad un massimo di 50 ore per ciascuna unità di personale fino a un massimo di 550 ore.
- **Progetti di qualificazione della scuola** (piccola manutenzione, assistenza ai disabili, servizio esterno, supporto alla didattica ed alle attività amministrative, sistemazione e riordino degli

archivi).

- **Intensificazione:** il personale che svolgerà mansioni particolarmente gravose ancorchè rientranti nel proprio profilo professionale, sarà remunerato a titolo di intensificazione della prestazione lavorativa, secondo importi forfettari così determinati:

Montaggio arredo sui plessi/consegne di materiale	Importo forfettario di € 25,00 LD per ciascun intervento, fino a un massimo di € 500,00 LD
Servizio svolto su scuola dell'infanzia (importo forfettario da suddividere tra il personale assegnato al plesso)	Plesso di Ogliastro: € 500,00 Plesso di Prignano: € 500,00 Plesso di Rutino: € 300,00 Plesso di Cicerale: € 300,00
Sostituzione colleghi assenti	Riconosciute due ore di intensificazione a titolo forfettario per ciascun giorno di sostituzione (fino a un massimo di 30 giorni di sostituzione).
Supporto al servizio mensa (quantificati in base ai criteri di cui all'art. 5 – parte economica e da suddividersi in base al numero di unità di personale assegnato)	Plessi di scuola dell'infanzia: Ogliastro: € 500,00 Prignano: € 500,00 Rutino: € 300,00 Cicerale € 200,00 Plessi di scuola primaria: Ogliastro: € 400,00 Prignano: € 400,00 Rutino: € 200,00 Cicerale: € 200,00 Plessi di scuola secondaria di 1° grado Ogliastro: € 500,00 Prignano: € 400,00 Rutino: € 300,00 Cicerale: € 300,00

Disponibilità alla cura dell'igiene personale degli alunni – scuola infanzia	€ 500,00 per ciascuna unità di personale assegnato ai plessi di scuola dell'infanzia
---	--

ART. 10**Utilizzazione del Fis****Personale Ata - Assistenti amministrativi**

1. Il personale amministrativo titolare di posizione economica o comunque non destinatario di incarichi specifici, potrà essere remunerato a titolo di intensificazione per le seguenti attività:

ATTIVITA'	COMPENSO
Pubblicazioni sul sito web (40 ore)	618,67 €
Supporto alle prove Invalsi (30 ore)	464,00 €
Gestione marcatempo (40 ore)	618,67 €
Utilizzo piattaforma Passweb (50 ore)	773,33 €

2. E' riservata una quota di 120 ore complessive per la remunerazione delle ore di straordinario effettuate e documentate dal personale amministrativo.
3. I predetti compensi parametrati ad ore sono accantonati nella seguente misura: 4/12 sulla base degli importi di cui alle tabelle allegate al CCNL 2006 (€ 14,50) ed 8/12 sulla base degli importi di cui alle tabelle del nuovo CCNL 2019-21 (€ 15,95).

Si conviene che

1. **Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte.** A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico e/o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). **Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).**
2. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle

attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.

3. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.
5. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

ART. 11

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati dal MIM (1/78 dello stipendio tabellare in godimento, maggiorato del 10%).

E' previsto un progetto per la partecipazione ai campionati studenteschi degli alunni di scuola secondaria di primo grado, della durata di 30 ore da svolgersi nel periodo febbraio-marzo-aprile 2024 per un corrispettivo massimo di € 976,80.

ART. 12

Pagamento dei compensi

Il pagamento dei compensi accessori sarà effettuato previa emanazione di apposito decreto di liquidazione da parte del Dirigente scolastico e previa rendicontazione delle attività esercitate, all'esito della verifica della disponibilità dei fondi sui piani gestionali.

Considerato il diverso regime normativo vigente in merito agli importi orari, per i compensi parametrati ad ore, si effettuerà una suddivisione come da prospetto seguente:

- per i 4/12 (relativi ai mesi settembre-dicembre 2023) si procederà all'accantonamento dei compensi sulla base degli importi di cui al CCNL 2026-2018 (attività aggiuntive di insegnamento € 35,00; attività aggiuntive

non di insegnamento € 17,50; compenso orario assistenti amministrativi € 14,50; compenso orario collaboratori scolastici € 12,50);

- per gli 8/12 relativi ai mesi gennaio – agosto 2024, si procederà all'accantonamento sulla base dei nuovi importi di cui al CCNL Comparto Istruzione e ricerca 2019-2021 del 18 gennaio 2024: (attività aggiuntive di insegnamento € 38,50; attività aggiuntive non di insegnamento € 19,25; compenso orario assistenti amministrativi € 15,95; compenso orario collaboratori scolastici € 13,75).

ART. 13

Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente;

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

Firme

Per la parte pubblica

Dott. Vincenzo Rendina (Dirigente Scolastico)

Per la parte sindacale

(RSU) La Gorga Anna Irene

(RSU) Ferrazzano Mario

(RSU) Splendore Diego Maria
